

Associazione Amcor

Assemblea dei Soci 9 marzo '24

A conclusione di questo anno sociale, saluto tutti in sincera amicizia: Presidente, Suor Maria Clara, consiglieri e compagni di lavoro di quest'ultimo triennio e, idealmente, con profondissimo affetto, don Giuseppe. La sua è stata una presenza straordinaria, fino all'ultimo. Infatti, per poter partecipare personalmente, nonostante i gravi problemi di salute, Don Giuseppe, per gli ultimi Consigli, ci ha accolto nella sua casa di residenza, sempre attentissimo e disponibile ed allora, in questo momento, il mio pensiero va a lui con intensa commozione, anche nel ricordo di tanti, tantissimi altri incontri istituzionali dell'Amcor, condotti con la Sua guida spirituale, amichevole e sollecita, come Lui sapeva fare.

Ora, venendo al mio rendiconto, la relazione della tesoriera evidenzia ciò che l'associazione ha fatto nell'adempimento delle sue finalità, in quest'anno che conclude il triennio, iniziato tre anni fa. Rifacendomi alle scelte di solidarietà deliberate dal Consiglio Direttivo in quest'anno, a me tocca sottoporre a Voi Soci la valenza morale di queste scelte (tutte frutto di riflessioni ampie e attente e, soprattutto, unanimi).

E 'stato un periodo di grandi sofferenze per molti dei nostri Amici dell'est. Le terribili sopraffazioni e le guerre hanno provocato danni e privazioni indicibili. I nostri contatti con gli ucraini greco-cattolici di Leopoli, gli armeni di Yerevan (per i fuggiaschi sfollati dal Nagorno Karabak) sono stati più frequenti e tutti molto angoscianti. La solidarietà della nostra associazione, arricchita dalla generosità di alcuni soci che hanno destinato la loro offerta privata di somme, ci ha permesso di testimoniare concretamente la nostra vicinanza e la nostra condivisione sincera.

Le famiglie, dolorosamente mutilate, dei profughi armeni, hanno trovato sostegno e alloggio di fortuna (reperito e sistemato in fretta e con il nostro aiuto), in immobili di cui abbiamo ricevuto foto che testimoniano sia la gravità della situazione sia l'efficienza degli aiuti che hanno permesso di rendere fruibili edifici inabitabili, o perché molto danneggiati o perché caduti totalmente in disuso.

La gravissima situazione a Leopoli, invece, ci permette di conoscere l'utilizzo degli aiuti, talora più in dettaglio talora su flussi complessivi. Fin dall'inizio, avevamo precisato che il nostro aiuto è destinato alle persone e alle strutture della Chiesa, escludendo totalmente l'acquisto e l'uso di mezzi e strumenti militari. Mykhaylo ci inoltra foto e filmati e descrive a parole la situazione della sua famiglia, dell'università dove insegna e della realtà terribile che li circonda.

In proposito, esiste una possibilità, non tanto remota, che possa venire in Italia per tenere una conferenza a cui è stato invitato nella zona di Brescia ed in tal caso, potremmo anche coltivare l'idea ed il progetto di averlo presso di noi, per una conferenza a cui penso che in tanti (non solo dell'Amcor) gradirebbero partecipare.

Durante l'anno, come potete evincere dalla presentazione delle spese sostenute, abbiamo anche avuto occasione di intervenire con aiuti alle Suore Carmelitane di Darmanesti in Romania. Esse svolgono un'importantissima attività molto ricca di iniziative a favore di tutta la comunità cittadina e la loro casa è un punto di riferimento per la soluzione di svariate necessità della popolazione giovane e meno giovane.

Ringrazio tutti per l'ascolto e resto a disposizione per qualsiasi chiarimento richiesto.

La Vice Presidente